

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VRIS01200T

"STEFANI - BENTEGODI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VRIS01200T	Medio Alto
Tecnico	Alto
Professionale	Alto
VVRA01202V	
II AI	Medio Alto
II BI	Basso
VVRA01203X	
II AS	Medio Alto
II BS	Medio - Basso
II CS	Medio - Basso
VVRA012041	
II AV	Basso
VVTA01201N	
II AT	Medio Alto
II BT	Medio - Basso
II CT	Medio - Basso
II DT	Alto
VVTA01202P	
II ATC	Medio Alto
VVTA01203Q	
II ATS	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIS01200T	0.4	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello mediamente elevato dell'ESCS consente opportunità per una didattica partecipata con le famiglie in condizioni di supportare i figli nel percorso di apprendimento. Si ritiene quindi sia giustificata un'aspettativa mediamente elevata dei livelli di apprendimento. La presenza di allievi stranieri, seppur non particolarmente elevata, può favorire una miglior formazione interculturale.</p>	<p>Le attività didattiche aggiuntive sono limitate dalle situazioni di difficoltà economica di un numero significativo di famiglie maggiormente rilevante tra quelle di cittadinanza non italiana.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una bassa percentuale di disoccupazione sia rispetto al dato complessivo nazionale che al dato riferito all'area di riferimento.</p> <p>Il tasso di immigrazione risulta invece più alto rispetto alla media nazionale e in linea con l'area di riferimento.</p> <p>Il territorio di riferimento presenta una forte vocazione agricola che permette alla scuola di instaurare proficui rapporti di collaborazione con imprese ed enti di settore, attivare esperienze di ASL e favorire l'inserimento lavorativo.</p> <p>L'Istituto fa riferimento alla Provincia per quanto attiene alle strutture. L'ente ha dotato le sedi dell'Istituto di terreni per le attività pratico-laboratoriali. A una delle sedi in particolare è stata affidata un'azienda agricola di ampie dimensioni, 45 ettari, con centro aziendale.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione relativamente basso può influenzare la scelta di abbandonare il percorso di studi prima del suo completamento.</p> <p>L'elevato impiego nel settore primario di immigrati può limitare, in certi settori come la gestione del verde, le possibilità lavorative degli studenti.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	63,3	33,7	27,4
Situazione della scuola: VRIS01200T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	43,3	53,0	52,8
	Totale adeguamento	56,7	47,0	46,9
Situazione della scuola: VRIS01200T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dislocato su cinque sedi poste in cinque comuni diversi della provincia realizzando un'erogazione capillare dell'offerta formativa a vantaggio della scuola e dell'utenza. Le strutture scolastiche sono abbastanza funzionali, di età diversificata, ma nessuna si trova in condizioni di precarietà. L'Istituto ha una considerevole dotazione di laboratori, di strumentazione didattica specifica delle varie materie di settore. Negli ultimi anni sono state particolarmente implementate le risorse informatiche (hardware e software)con la costituzione e la ristrutturazione di aule di informatica in ogni sede, con l'installazione di LIM e videoproiettori, con l'attivazione di connessioni wirelees, con il cablaggio di quasi tutte le aule e dei laboratori, con la dotazione in ogni aula di un PC a servizio anche del Registro elettronico.</p> <p>La dotazione economica della scuola è discreta, grazie ai contributi delle famiglie, ai trasferimenti statali e provinciali e alla sempre attenta gestione effettuata da parte dell'Amministrazione.</p>	<p>La dislocazione della scuola su cinque sedi comporta una certa difficoltà gestionale e un aumento dei costi di gestione per le diseconomie di scala legate al frazionamento dell'offerta formativa.</p> <p>Esistono problemi di manutenzione ordinari, ma anche straordinari non sempre di facile gestione a causa della carenza di fondi dell'Ente proprietario (Provincia).</p> <p>Alcune strutture scolastiche risentono delle concezioni progettuali dell'epoca in cui sono state costruite, con particolare riferimento alla sicurezza, alle barriere architettoniche e al risparmio energetico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIS01200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIS01200T	135	69,2	60	30,8	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIS01200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIS01200T	2	1,5	31	23,0	56	41,5	46	34,1	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VRIS01200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIS01200T	84,5	15,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIS01200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIS01200T	17	16,7	26	25,5	16	15,7	43	42,2
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	30	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	6,7	4	1,7
	Più di 5 anni	63,3	65,8	79
Situazione della scuola: VRIS01200T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	46,7	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	11,4	15,4
	Più di 5 anni	33,3	29,2	26,7
Situazione della scuola: VRIS01200T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto gli insegnanti a tempo indeterminato di età matura, superiore ai 45 anni, rappresentano i tre quarti del corpo docente assicurando alla scuola un buon livello di esperienza professionale.</p> <p>Un certo numero di docenti esercita la libera professione o è imprenditore agricolo con la conseguente positiva ricaduta nella didattica delle materie di settore.</p> <p>La maggioranza dei docenti ha buona dimestichezza con gli strumenti informatici e alcuni hanno ottenuto la certificazione CLIL (Contents and Language Integrated Learning). Molti tra i docenti più giovani hanno buone competenze didattico-metodologiche derivanti dai percorsi di formazione effettuati per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo e lo ricopre da otto anni con una positiva ricaduta sulla gestione e sullo sviluppo dell'Istituto.</p>	<p>Gli insegnanti a tempo indeterminato con età superiore ai 55 anni sommano ad un terzo del corpo docenti determinando una fascia di personale che, se da un lato valorizza la scuola per l'esperienza posseduta, dall'altro non sempre è pronto e disponibile ad accogliere e condividere i cambiamenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VRIS01200T	84	46,2	82	48,8	60	53,6	67	59,3
- Benchmark*								
VERONA	1.361	68,9	1.207	75,8	827	55,4	845	64,3
VENETO	7.812	73,2	7.364	80,8	6.509	75,4	6.208	81,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VRIS01200T	63	34,6	55	32,7	37	33,0	35	31,0
- Benchmark*								
VERONA	519	26,3	452	28,4	349	23,4	374	28,5
VENETO	2.930	27,4	2.714	29,8	2.249	26,1	2.234	29,2
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VRIS01200T	90	46,9	60	44,4	41	43,6	39	49,4
- Benchmark*								
VERONA	2.199	73,2	2.083	79,9	1.946	77,9	1.782	84,5
VENETO	13.711	77,8	12.791	83,9	12.612	84,3	11.503	88,4
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VRIS01200T	58	30,2	54	40,0	48	51,1	37	46,8
- Benchmark*								
VERONA	849	28,3	867	33,2	775	31,0	615	29,2
VENETO	5.020	28,5	4.848	31,8	4.654	31,1	3.780	29,1
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: VRIS01200T	19	55	22	13	5	-	16,7	48,2	19,3	11,4	4,4	0,0
- Benchmark*												
VERONA	109	402	288	167	85	3	10,3	38,1	27,3	15,8	8,1	0,3
VENETO	820	2.540	1.898	1.030	463	7	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VRIS01200T	3	25	26	12	6	1	4,1	34,2	35,6	16,4	8,2	1,4
- Benchmark*												
VERONA	237	813	657	394	216	8	10,2	35,0	28,3	16,9	9,3	0,3
VENETO	1.109	4.115	3.631	2.143	1.198	37	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VRIS01200T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	2,2	-	0,6	-	1,4	-	2,2	-	1,1
VENETO	-	3,6	-	2,3	-	3,0	-	4,2	-	1,7
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VRIS01200T	0	0,0	1	0,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,8	-	0,9	-	1,8	-	1,1	-	0,8
VENETO	-	0,8	-	0,8	-	1,9	-	1,7	-	1,2
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VRIS01200T	9	5,2	1	1,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERONA	73	4,9	29	2,6	17	1,6	12	1,6	1	0,5
VENETO	475	5,0	180	2,3	113	2,2	55	1,7	16	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VRIS01200T	4	5,7	1	4,2	-	-	-	-	1	4,2
- Benchmark*										
VERONA	55	2,3	44	2,0	43	1,7	8	4,9	24	5,5
VENETO	382	2,6	222	1,8	182	1,4	66	1,7	47	3,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VRIS01200T	3	1,7	1	0,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	38	2,0	23	1,5	21	1,4	9	0,7	2	0,2
VENETO	496	4,9	214	2,4	127	1,5	64	0,8	23	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VRIS01200T	4	2,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	135	4,7	73	2,9	52	2,1	24	1,2	26	1,1
VENETO	812	4,8	348	2,3	248	1,7	126	1,0	74	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto persegue il successo formativo degli allievi :</p> <ol style="list-style-type: none"> proponendo un percorso didattico, per ciascuna materia, adeguato all'indirizzo di studi di riferimento e tarato sulla capacità di apprendimento della classe. richiedendo agli allievi un livello di impegno nello studio, proporzionato all'indirizzo scelto e alla classe frequentata, in mancanza del quale la valutazione di merito non potrà essere positiva. mettendo a disposizione della didattica laboratori, dispositivi informatici e collegamento ad internet, organizzando frequenti uscite didattiche, svolgendo attività di ASL e stage estivi. proponendo attività extracurricolari individuali, di classe e/o di gruppo, attuando interruzioni dell'ordinaria attività didattica per effettuare attività di recupero. La quasi totalità dei docenti attua il ripasso dopo la conclusione di un modulo didattico. La valutazione delle singole verifiche e quella finale di ciascuna materia fa riferimento a criteri condivisi e formalizzati che prevedono l'utilizzo della media aritmetica dei voti solo come dato di partenza, integrata opportunamente dalla valutazione dei progressi raggiunti. Gli allievi sono sottoposti a molte verifiche. I casi di abbandono sono rari anche per l'alto livello di accoglienza dell'Istituto. 	<ol style="list-style-type: none"> Comunicazione a volte poco efficace in fase di orientamento; azione di ri-orientamento poco ascoltata dalle famiglie; elevato numero di studenti per classe; Nell'indirizzo professionale i debiti formativi degli studenti sospesi sono a carico soprattutto delle materie "comuni" come matematica, inglese, italiano/storia. Nell'indirizzo tecnico i debiti formativi degli studenti sospesi sono a carico soprattutto di matematica, Chimica, Inglese, Genio rurale. Mediamente gli studenti studiano con più regolarità e interesse le materie d'indirizzo. Un numero limitato di docenti, non effettua un congruo numero di verifiche e non utilizza l'intera gamma di voti. Nel caso di docenti "nuovi", nonostante una breve formazione/informazione sui criteri di valutazione, alcuni di questi fanno fatica ad adeguarsi. Nell'indirizzo professionale i voti conseguiti all'Esame di Stato sono mediamente più bassi rispetto al dato medio nazionale probabilmente per la minor motivazione allo studio, per la stanchezza che si registra nell'ultimo anno di corso, per l'attesa di inserirsi subito nel mondo del lavoro senza preoccuparsi troppo del voto. La continuità didattica non sempre assicurata in materie fondamentali come Lettere, Matematica e Lingua straniera è concausa dello scarso livello di apprendimento nelle specifiche discipline.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza di equilibrio se si tiene conto delle specificità dei diversi indirizzi di studio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRIS01200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VRIS01200T	62,6				0,7	47,4				2,2
VVRA01202V	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVRA01203X	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	40,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVRA01204I	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VRTA01201N	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VRTA01202P	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VRTA01203Q	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		69,8	69,1	63,1			55,4	56,2	48,9	
Tecnico	68,7				6,9	53,5				6,5
VRTA01201N - II AT	69,0				7,1	59,6				12,4
VRTA01201N - II BT	67,7				6,5	47,5				1,1
VRTA01201N - II CT	66,4				3,7	48,1				0,0
VRTA01201N - II DT	69,8				6,7	59,0				9,1
VRTA01202P - II ATC	68,0				5,5	55,8				7,6
VRTA01203Q - II ATS	71,0				6,6	51,1				0,8
		59,1	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	54,9				2,4	40,3				2,4
VVRA01202V - II AI	53,1				-0,2	41,9				4,1
VVRA01202V - II BI	59,3				8,5	39,7				2,9
VVRA01203X - II AS	53,0				-0,8	42,9				4,3
VVRA01203X - II BS	49,7				-2,2	38,1				0,5
VVRA01203X - II CS	59,3				6,1	42,1				4,0
VVRA01204I - II AV	53,2				1,3	38,3				0,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRTA01201N - II AT	0	2	3	7	4	0	2	3	6	5
VRTA01201N - II BT	1	3	5	3	7	3	7	4	3	2
VRTA01201N - II CT	1	4	1	7	4	1	7	5	3	1
VRTA01201N - II DT	0	1	4	9	5	1	2	4	4	8
VRTA01202P - II ATC	0	4	7	6	6	1	5	4	5	8
VRTA01203Q - II ATS	1	0	4	7	8	5	2	4	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIS01200T	2,6	12,3	21,1	34,2	29,8	9,6	21,7	20,9	20,0	27,8
Veneto	4,0	15,2	25,5	30,4	24,9	6,5	23,4	19,5	14,8	35,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVRA01202V - II AI	2	2	4	3	3	1	1	7	1	4
VVRA01202V - II BI	0	5	1	3	15	1	7	8	4	4
VVRA01203X - II AS	2	1	4	3	4	2	1	1	4	6
VVRA01203X - II BS	1	2	9	3	0	2	6	3	2	2
VVRA01203X - II CS	0	3	1	3	5	1	2	2	5	2
VVRA012041 - II AV	2	5	4	3	4	2	6	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIS01200T	7,2	18,6	23,7	18,6	32,0	9,3	23,7	26,8	19,6	20,6
Veneto	6,2	17,7	16,9	23,6	35,7	8,8	19,1	24,2	20,6	27,3
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIS01200T - Tecnico	1,9	98,1	14,7	85,3
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIS01200T - Professionale	7,5	92,5	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel confronto con le scuole con contesto socio-economico simile l'indirizzo Tecnico presenta risultati in italiano superiori del 6.9 e in matematica superiori del 6.5. Parallelamente l'indirizzo Professionale evidenzia risultati in italiano superiori del 2.4 e in matematica del 2.4.</p> <p>In entrambi gli indirizzi la percentuale degli alunni situati ai livelli 3-4-5 è nettamente superiore al dato nazionale.</p> <p>Il basso numero di allievi dei livelli 1 e 2, rispetto al numero dei livelli 3, 4 e 5 dimostra una interessante bassa disparità di risultati.</p> <p>Nel professionale l'indirizzo socio-sanitario ha valori migliori rispetto all'indirizzo agrario.</p>	<p>A livello di istituto i risultati, raffrontati al dato nazionale, sono inferiori dello 0.7 in italiano e del 2.2 in matematica. Nel professionale si evidenzia una sofferenza nell'area di italiano e nel tecnico una sofferenza in matematica, rispetto al dato della Regione Veneto.</p> <p>La variabilità dei risultati tra le classi è significativa. La disparità di risultati degli alunni meno dotati, o meno studiosi, rispetto ai più dotati, o più studiosi, oscilla tra l'80% e il 90% e i risultati invalsi non sempre rispettano fedelmente l'andamento annuale delle classi, sono più bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sono superiori alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza e le competenze chiave sono ovviamente oggetto di valutazione da parte della scuola e l'esito si formalizza parte nel voto di condotta parte nel voto di profitto. Nel primo confluisce prevalentemente la valutazione delle competenze di cittadinanza, nel secondo quella delle competenze chiave, oltre alle competenze di base e disciplinari. Le competenze di cittadinanza vengono valutate con l'osservazione del comportamento mentre le competenze chiave sono rilevate con l'osservazione della modalità di gestione da parte dell'allievo dell'attività didattica. La scuola assegna il voto di comportamento tramite una griglia di valutazione condivisa. Tutte le sedi dell'istituto hanno docenti referenti per l'educazione alla legalità, attivi in progetti in rete ed incontri con testimoni e associazioni, anche in collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale. Le regole comportamentali degli allievi sono ben individuate e definite nel Regolamento istituto e nel Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, documenti cui si fa costante riferimento per la valutazione del comportamento. Nei c.d.c. a inizio anno scolastico i docenti definiscono e concordano gli obiettivi educativi e formativi e li verificano nei successivi incontri. Nel complesso il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza e chiave si ritiene buono e adeguatamente omogeneo.</p>	<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave è fondata prevalentemente sull'osservazione mancando nella scuola strumenti di rilievo e misurazione più oggettivi quali specifici indicatori e questionari. Alcuni docenti non si impegnano in modo adeguato per perseguire gli obiettivi educativi e formativi stabiliti dal c.d.c., causando a volte anche conflittualità allievi - docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VRIS01200T	14,0
VERONA	53,4
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRIS01200T	100,0	0,0	0,0	36,0	62,7	1,3	50,0	16,7	33,3	50,0	16,7	33,3
- Benchmark*												
VERONA	80,8	15,3	3,9	43,3	26,9	29,8	53,4	29,8	16,8	59,2	18,3	22,5
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRIS01200T	77,8	11,1	11,1	34,7	1,3	64,0	50,0	0,0	50,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
VERONA	67,6	16,3	16,1	44,1	11,5	44,4	49,9	17,9	32,1	56,8	10,6	32,7
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIS01200T	152	53,1	134	46,9	286
VERONA	9.091	64,0	5.117	36,0	14.208
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRIS01200T	90	84,9	54	62,1
- Benchmark*				
VERONA	4.021	93,4	1.744	77,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIS01200T	istituto professionale	97	52	16	2	-	-	58,1	31,1	9,6	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
VERONA		714	525	171	23	1	-	49,8	36,6	11,9	1,6	0,1	0,0
VENETO		4.334	2.544	749	109	14	5	55,9	32,8	9,7	1,4	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIS01200T	istituto tecnico	47	59	48	12	1	-	28,1	35,3	28,7	7,2	0,6	0,0
- Benchmark*													
VERONA		498	768	738	382	65	25	20,1	31,0	29,8	15,4	2,6	1,0
VENETO		3.818	5.447	4.065	1.747	317	108	24,6	35,1	26,2	11,3	2,0	0,7
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VRIS01200T	143	90	62,9	160	100	62,5	143	86	60,1
- Benchmark*									
VERONA	5.509	2.977	54,0	5.690	3.054	53,7	5.740	2.660	46,3
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
VRIS01200T	26,7	18,9	28,9	17,8	7,8	0,0	27,0	27,0	20,0	19,0	7,0	0,0	29,1	30,2	19,8	16,3	4,7	0,0	
- Benchmark*																			
VERONA	18,1	21,6	29,3	21,1	9,9	0,0	17,5	25,0	29,5	18,4	9,6	0,0	17,9	23,1	29,4	23,8	5,8	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VRIS01200T	5,5	52,1	1,8	15,5	25,1	2,9	63,1	1,6	14,7	17,6	2,3	74,0	1,9	8,8	13,0	
- Benchmark*																
VERONA	4,1	39,1	4,8	20,1	31,9	4,1	43,4	5,0	18,8	28,8	3,5	47,1	3,1	18,5	27,9	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
VRIS01200T	22,4	20,5	57,1	32,7	13,1	54,2	44,7	15,8	39,5
- Benchmark*									
VERONA	4,5	15,5	80,0	6,0	14,9	79,1	8,3	15,9	75,8
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VRIS01200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRIS01200T	35,2	8,2	22,8	6,4	14,2	12,3	0,9	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,0	15,6	12,1	8,7	7,1	3,9	6,5	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VRIS01200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRIS01200T	20,6	6,2	42,8	4,9	11,8	12,4	0,7	0,7
- Benchmark*								
VERONA	45,0	15,7	14,9	8,0	6,8	3,8	5,7	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: VRIS01200T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRIS01200T	14,9	10,2	37,7	6,5	16,7	14,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,6	15,2	16,6	7,3	6,7	4,3	3,4	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti che proseguono gli studi rappresentano il 14% dei diplomati. Gli studenti dell'indirizzo sanitario acquisiscono la totalità dei crediti; negli indirizzi sociale e umanistico acquisiscono crediti il 70% degli studenti.</p> <p>Il 60% dei diplomati trova lavoro entro 6 mesi; la quasi totalità un lavoro entro 2 anni. Una percentuale del 45% (dato 2012) trova lavoro nel settore di studio, La quasi totalità lavora nella provincia di appartenenza.</p>	<p>Solo poco più della metà degli studenti sceglie facoltà che si riferiscono al corso di studi effettuato. Gli studenti trovano maggiori difficoltà nell'indirizzo scientifico. Il 55% dei diplomati sono occupati nell'industria, nelle costruzioni, nelle attività commerciali e servizi e, all'interno di questi settori, una buona parte svolge professioni non qualificate.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, al momento, in modo non ancora sistematico e organizzato. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	77,8	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	22,2	32,5	41,9
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	25,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	62,5	40,4	27,4
	Alto grado di presenza	18,8	28,4	40,3
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	22,2	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	32,5	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VRIS01200T - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	73,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	72,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	71,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	68,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	70,6	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	25	33,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	62,5	61,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	18,3	26
Altro	No	18,8	11	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi degli Istituti Professionali hanno come obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla risoluzione di problemi.</p> <p>I percorsi degli Istituti Tecnici hanno come obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.</p> <p>Nel POF vengono individuate le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, raccomandate dall'UE.</p> <p>Ogni singolo docente pianifica la propria attività didattica seguendo le indicazioni stabilite dai Dipartimenti di materia seguendo le opzioni metodologiche riferite ad ogni tipologia di percorso, così come delineato dalla legislazione scolastica e in riferimento alle finalità educative espresse nel POF.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi serali per adulti e progetti specifici) risultano prioritari per le esigenze territoriali e le aspettative dell'utenza.</p>	<p>Le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) vengono raramente misurate e quindi valutate.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	66,7	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	36,4	37,6
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	18,8	23,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	38,5	37,9
	Alto grado di presenza	43,8	34,9	36,3
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto: VRIS01200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	No	77,8	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	87	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,8	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	33,8	48,4
Altro	No	11,1	5,2	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto: VRIS01200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81,3	71,6	71,7
Programmazione per classi parallele	No	81,3	68,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	45	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,3	89	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	75	51,4	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,5	44	48,8
Altro	No	12,5	4,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano i dipartimenti per materia, a livello di istituto, e gruppi di lavoro per materia a livello di sede, finalizzati alla progettazione didattica comune. I docenti concordano annualmente una programmazione comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene in modo informale, tramite confronto tra docenti. La revisione della progettazione avviene normalmente, se ritenuta necessaria, con cadenza annuale.	L'attività di progettazione didattica comune dedica più attenzione alla individuazione dei contenuti da svolgere e alla loro scansione temporale e meno alla ricerca e sperimentazione condivisa di nuove metodologie. Nelle sedi piccole, dove è presente un unico docente per una specifica disciplina con poche ore, non è possibile un confronto fattivo sulle scelte adottate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50,6	49,9
Situazione della scuola: VRIS01200T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	19,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	21,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,6	56,2
Situazione della scuola: VRIS01200T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88,9	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	19,5	20,1
Situazione della scuola: VRIS01200T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	65,1	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,3	16,5	19,7
Situazione della scuola: VRIS01200T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	16,9	24
Situazione della scuola: VRIS01200T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	56	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	25,7	23,6
Situazione della scuola: VRIS01200T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione è finalizzata a misurare l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze individuate dall'Istituto per ciascuna materia, coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida della Riforma del 2010. Sono oggetto di valutazione anche le competenze di cittadinanza e le competenze chiave, determinanti per l'aspetto educativo e formativo della persona.

I criteri di valutazione sono presenti nel POF e vengono riproposti nelle programmazioni di classe e individuali dei docenti, nei vari indirizzi.

Al bisogno vengono realizzati interventi didattici specifici, soprattutto per alunni stranieri e/o in difficoltà, ma anche per approfondimento di temi in modo condiviso con gli allievi.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previste, ma non in modo omogeneo nell'Istituto, prove strutturate a classi parallele solo finali e per poche materie, prevalentemente matematica

Non rientra nella prassi condivisa il prevedere valutazioni in itinere a classi parallele.

Nella scuola non vengono utilizzati, in modo organizzato e condiviso, strumenti quali prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono attivati, al bisogno, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Sono attivi i dipartimenti disciplinari, finalizzati alla programmazione curricolare, riuniti due volte all'anno, ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i docenti. La scuola non utilizza ancora modalità adeguatamente strutturate certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	28,6	53,8
	Orario ridotto	0	9,1	12,6
	Orario flessibile	77,8	62,3	33,6
Situazione della scuola: VRIS01200T		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	18,8	17,4	50,6
	Orario ridotto	6,3	11	11,9
	Orario flessibile	75	71,6	37,5
Situazione della scuola: VRIS01200T		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,4	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VRIS01200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	95,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,8	47,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VRIS01200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,3	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	81,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	2,8	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assicura spazi laboratoriali, rappresentati da specifici laboratori di ambito disciplinare (dalla biblioteca, all'aula informatica, ai laboratori di indirizzo, all'azienda agraria ...) e ne favorisce l'utilizzo tramite l'individuazione di responsabili di laboratori, la presenza di ITP e di Aiutanti tecnici che provvedono agli aspetti gestionali e di aggiornamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutte le sezioni di tutte le sedi.</p> <p>Il tempo scuola è scandito dall'orario di lezione giornaliero di 5 o 6 ore, con una durata dell'ora di lezione e con una distribuzione delle materie funzionali alle esigenze di apprendimento. L'orario diventa flessibile in occasione di attività comuni o esercitative, quali convegni, incontri specialistici, attività aziendali, uscite didattiche che rappresentano importanti interventi di consolidamento e potenziamento dell'attività didattica, favorita dalla disponibilità di spazi laboratoriali e da mezzi spostamento propri.</p> <p>Le attività di recupero e sostegno svolte sia in orario curricolare (recupero in itinere) che in orario extra curricolare con sportelli help o corsi organizzati ad hoc alla fine di ogni periodo.</p>	<p>L'adozione di un tempo scuola effettivamente flessibile è di difficile attuazione per i vincoli derivanti da aspetti contrattuali dei docenti.</p> <p>Il collegamento internet non sempre funziona ed è lento. Ciò limita la possibilità di adottare testi che hanno la maggior parte dei materiali visionabili on-line.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia tramite l'acquisto di strumenti e materiali , in particolare, di tipo informatico, sia organizzando percorsi di aggiornamento specifici. Sono stati attivati i seguenti percorsi : didattica per competenze con elaborazione di UDA, corso di formazione alla metodologia "classe 2.0" e corsi di formazione all'utilizzo didattico della LIM.	Non tutti i docenti partecipano agli aggiornamenti e sono sensibili alla necessità di migliorare l'aspetto metodologico della propria didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIS01200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,3	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	21,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	42	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VRIS01200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	62,4	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	26,8	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIS01200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,2	43,6	43,5
Azioni costruttive	17	27,5	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	50	32,8	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIS01200T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	43,7	44,6	47,3
Azioni costruttive	25	22,3	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	38	42,7	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VRIS01200T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,38	4	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,9	3,1	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,52	1,8	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,86	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VRIS01200T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	32,23	37,9	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRIS01200T	Istituto Professionale	73,3	81,8	81,3	95,2
VERONA		53,5	48,4	58,1	53,0
VENETO		64,1	61,8	63,7	70,9
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRIS01200T	Istituto Tecnico	56,6	64,1	73,8	91,1
VERONA		46,8	49,1	48,7	53,4
VENETO		49,5	50,2	54,5	58,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti tramite la lettura del regolamento di istituto all'inizio della frequenza degli allievi del primo anno

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la famiglia viene inizialmente avvisata da parte del docente, in un secondo momento la scuola organizza un incontro tra il docente coordinatore di classe e la famiglia; successivamente il Preside convoca il Consiglio di Classe per comminare una sanzione adeguata all'infrazione commessa.


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali tramite l'assegnazione dei ruoli di rappresentante di classe, istituto e consulta degli studenti di attività per la cura di spazi comuni esterni, promuove incontri con esperti esterni per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.

Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi e indirizzi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Queste azioni sono efficaci se la famiglia collabora all'azione educativa. Nei primi anni la famiglia collabora più attivamente mentre nel biennio finale si evidenzia un distacco progressivo della famiglia e la gestione del contrasto si attua solo tra docente e studente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Una parte degli studenti lavora in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, tranne in alcuni casi molto limitati. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, soprattutto nei casi in cui la famiglia si dimostra collaborativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,2	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,5	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,3	28,1	13,9
Situazione della scuola: VRIS01200T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto realizza attività per favorire l'inclusione in tutte e cinque le sedi ,coinvolgendo oltre al gruppo classe, anche l'intera l'utenza presente nelle singole scuole. I risultati raggiunti sono nel complesso positivi.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari attuano, nella maggior parte dei casi, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, il Piano Educativo Individualizzato viene stilato in accordo con i docenti curricolari e viene monitorato con regolarità durante i Consigli di Classe.</p> <p>Ogni classe ha un coordinatore di riferimento che ha la funzione di condividere con i colleghi, durante i Consigli di classe, eventuali casi da monitorare e si pone da tramite con la famiglia per redigere eventuali Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>Il numero di alunni stranieri che frequenta l'Istituto è prevalentemente concentrato nell'indirizzo socio-sanitario e alcuni studenti seguono un corso interno di lingua italiana ed è stato previsto un PDP. L'istituto attua da anni una convenzione con il CESTIM e nel 2013-14 ha ottenuto un finanziamento regionale di un progetto in rete per attività in favore degli stranieri.</p> <p>Vengono realizzati, durante tutto l'arco dell'anno,attività per valorizzare le diversità e i temi interculturali, la ricaduta è positiva.</p>	<p>Nell'indirizzo professionale si accolgono da anni studenti con disabilità e i docenti hanno un'esperienza maggiore per quanto riguarda l'adozione di una didattica condivisa, mentre nell'indirizzo tecnico solo negli ultimi tempi si sono sperimentate nuove modalità di approccio didattico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRRA01201T	5	30
VRRA01202V	2	12
VRRA01203X	4	24
VRRA012041	1	6
VRTA01201N	12	72
VRTA01202P	2	12
VRTA01203Q	2	12
Totale Istituto	28	168
VERONA	8,7	112,2
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,6	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	6,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	77,8	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	27,3	20,6
Altro	No	22,2	28,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VRIS01200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,5	42,2	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,1	13
Sportello per il recupero	Si	87,5	79,8	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	93,8	80,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	25	18,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	56,3	45,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	33,9	23,3
Altro	No	31,3	30,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	77,8	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	88,9	80,5	80,5
Altro	No	11,1	13	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VRIS01200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,3	25,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	8,3	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	62,5	56,9	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,3	86,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	28,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	57,8	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	93,8	89	87,2
Altro	No	18,8	13,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento possono essere divisi in tre gruppi distinti:
-vi sono quelli che partono fin dall'inizio sottovalutando il reale impegno che richiede la scuola di istruzione secondaria di secondo grado, sono superficiali e discontinui nella preparazione
-altri invece, pur impegnandosi, presentano limiti più significativi dal punto di vista cognitivo
-vi sono inoltre quelli che racchiudono entrambi gli aspetti sopracitati.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola innanzitutto instaura un rapporto costante con le famiglie in modo che l'aiuto non sia unilaterale, poi attiva corsi help se la problematica richiede un intervento personalizzato, corsi di sostegno didattico e recupero in itinere se la difficoltà coinvolge buona parte del gruppo classe.

Gli studenti con difficoltà vengono monitorati costantemente durante i Consigli di Classe e i risultati sono diversificati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite corsi di perfezionamento anche all'estero.


L'istituto partecipa frequentemente a gare e concorsi, anche nazionali: olimpiadi della matematica, gara nazionale per i tecnici e per gli agro-tecnici, olimpiadi della danza,

Nell'Istituto, soprattutto nell'indirizzo tecnico, vi è un numero abbastanza elevato di studenti che, non tenendo in considerazione il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado, scelgono una scuola non particolarmente incline alle loro abilità.

Gli interventi individualizzati risultano di difficile attuazione soprattutto dove il numero di studenti per classe risulta molto elevato

Non esistono progetti specifici per valorizzare le eccellenze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è impegnato da parecchi anni nella salvaguardia e valorizzazione delle diversità e l'attenzione rivolta ai bisogni educativi è costante, l'équipe degli insegnanti di sostegno è numericamente significativa quindi il loro supporto dal punto di vista didattico e relazionale è molto utile soprattutto per i docenti che hanno un'esperienza circoscritta e necessitano di avere un confronto costante con esperti del settore.

Vengono attivati ogni anno corsi di aggiornamento per permettere di acquisire una preparazione sempre più attenta alle esigenze dei discenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VRIS01200T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	16,1	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	3,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,8	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	41,9	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,5	35	32,3
Altro	No	22,6	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto instaura , anche se in modo non sistematico, contatti con insegnanti della scuola di primo grado per acquisire informazioni utili alla formazione delle classi, in particolare per rilevare le situazioni più problematiche e delicate. Gli allievi della scuola di primo grado sono incentivati a visitare l'Istituto e a svolgere brevi esperienze nelle classi per meglio conoscere l'ambiente scolastico scelto. Sono frequentemente organizzate esperienze di attività pratiche, presso la scuola di primo grado, con il coinvolgimento di allievi e docenti di entrambe le scuole.	Manca una procedura organizzata e sistematica di raccolta di informazioni sugli allievi della scuola media funzionale alla formazione delle classi, a garantire la continuità educativa e a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola di primo grado alla scuola di secondo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VRIS01200T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	64,5	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	83,9	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	35,5	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,8	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,3	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,1	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,9	86,7	82,4
Altro	No	25,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto collabora con soggetti esterni per le attivita' di orientamento alle scelte post diploma e propone agli allievi percorsi diversi di informazione organizzati con enti esterni : COSP, l'Università di Verona, il Collegio dei Periti Agrari, la Confagricoltura e altri soggetti istituzionali e del mondo del lavoro.
Sono coinvolte le classi terminali i cui componenti partecipano alle diverse opportunità offerte.
Si è aderito, sia pur con un numero limitato di allievi al progetto Plan your future.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola è effettuato in modo non sistematico e con modalità che devono essere migliorate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata prevalentemente per l'esame dei casi di allievi problematici e in difficoltà. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, sia pur con modalità e sistematicità da migliorare, i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto si identifica nella formazione degli allievi sotto il duplice profilo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di cittadini, quindi persone appartenenti ad una comunità (azione educativa), 2. di tecnici di settore (azione formativa) <p>L'azione educativa pone, come prioritaria, l'acquisizione da parte degli allievi :</p> <ol style="list-style-type: none"> a. del rispetto delle persone e delle regole; b. del senso di responsabilità personale; c. della consapevolezza dei propri doveri, oltre che dei propri diritti; d. dell'accoglienza delle diversità; e. della consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità anche in termini di autostima. <p>L'azione formativa ritiene prioritaria l'acquisizione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. una solida base di istruzione generale, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, e di settore tali da permettere il proseguimento degli studi in ambito universitario, la partecipazione a percorsi di formazione tecnica superiore o l'efficace inserimento nel mondo del lavoro. <p>L'Istituto intende porsi anche come punto di riferimento, a livello territoriale per l'ambito agricolo, per il suo ruolo di formazione dei tecnici di settore e per la disponibilità a collaborare in iniziative di studio, ricerca e sperimentazione.</p> <p>Missione e priorità così declinate sono, di massima, condivise dal personale dell'Istituto e costantemente oggetto di riflessione nei momenti di collegialità e nelle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico.</p>	<p>Nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto la mission e le priorità della scuola sono indicate in modo esteso, ma con termini e modalità espositive che non sono tali da renderne immediata l'individuazione da parte dell'utenza.</p> <p>Sono da migliorare le modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi (missione e priorità), in modo da renderle più strutturate e rigorose.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le azioni intraprese dall'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla educazione e formazione degli allievi (azione educativa e azione formativa) sono pensate e programmate in fasi successive da organismi diversi, gerarchicamente preordinati. In una prima fase la pianificazione delle attività è impostata dal Dirigente scolastico assieme ai collaboratori più stretti (staff dirigenziale), segue un'intensa attività dei Dipartimenti per materia e del Dipartimento per l'attività di sostegno degli allievi disabili. L'attività dei Consigli di classe e dei singoli docenti completano l'azione predisponendo rispettivamente una Programmazione di classe e una Programmazione del individuale del docente contenenti le indicazioni operative per lo svolgimento dell'attività didattica. L'azione di pianificazione è integrata da gruppi di lavoro individuati per temi specifici che operano in base a specifiche progettazioni.</p> <p>Il monitoraggio delle attività è effettuato dal responsabile del gruppo che riferisce periodicamente al Dirigente scolastico oltre che al gruppo medesimo. Il controllo dei risultati di azioni educative e formative si realizza con l'osservazione e la raccolta delle risposte fornite dagli allievi: gli esiti disciplinari e di comportamento sono in primi e importanti dati ottenibili. Per specifiche attività (progetti) la verifica dei risultati è affidata al dirigente che valuta in base al documento di progettazione formulato inizialmente.</p>	<p>Mentre l'azione di pianificazione delle attività è da ritenersi adeguata, le fasi di monitoraggio dello stato di avanzamento e le modalità di controllo dei risultati possono essere migliorati. E' carente per queste fasi l'indicazione di una procedura e di strumenti correlati che permettano di raccogliere dati sulla specifica attività in modo più rigoroso, preciso e formalizzato. Si tratta di individuare tempi e predisporre strumenti, questionari - tipo, che permettano di raccogliere dati in modo metodico, organizzato e efficace.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	30	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30	31,8	28,7
	Più di 1000 €	16,7	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIS01200T	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIS01200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	75,1	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	24,9	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRIS01200T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	99,29	84,96	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VRIS01200T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,70	88,06	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIS01200T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,90	28,31	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIS01200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,00	42,3	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,1	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	16,1	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	25,8	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,4	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	12,9	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	64,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,4	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,2	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	61,3	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	35,5	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,9	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	9,7	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,5	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	6,5	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,1	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,1	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	9,7	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,7	69	73,3
Consiglio di istituto	No	38,7	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	32,3	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	6,4	12,6
Consiglio di istituto	No	77,4	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	67,7	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,6	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,7	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,5	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRIS01200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,3	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,2	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,4	36,5	31,9
I singoli insegnanti	Si	16,1	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:VRIS01200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	78,27	33,3	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,8	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,73	22,7	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,3	32,7	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VRIS01200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,39	25,6	25,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13,8	6,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,61	32,4	39,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	28,2	32,5	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si è dotato di una struttura organizzativa ben articolata che prevede la ripartizione puntuale dei compiti ai docenti che si rendono disponibili. La dislocazione delle scuole su più sedi ha imposto la necessità di prevedere tutte le figure necessarie a gestire la quotidianità, e non solo. E'consolidata la predisposizione di un organigramma, uguale per ciascuna sede, che elenca i diversi incarichi e il docente referente. Ogni docente coinvolto è incaricato con provvedimento formale con l'indicazione dettagliata del compito da svolgere. L'attribuzione dei compiti al personale ATA è effettuata secondo un'impostazione analoga.	L'attribuzione degli incarichi dovrebbe essere definita in modo più anticipato rispetto a quanto attualmente si riesce a fare. Inoltre sarebbe corretto poter indicare contestualmente il valore del compenso da FIS attribuibile.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIS01200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	20,17	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIS01200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2428,60	17721,6	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIS01200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	51,20	247,15	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIS01200T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,71	30,05	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRIS01200T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	12,9	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,7	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	19,4	23,6	31,5
Lingue straniere	0	48,4	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,4	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,9	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	23,6	17,6
Sport	1	6,5	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	67,7	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	19,4	25,1	20,6
Altri argomenti	0	35,5	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VRIS01200T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	5,8	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VRIS01200T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	43,63	23	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VRIS01200T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VRIS01200T
Progetto 1	ha contribuito a formare ed aggiornare il personale
Progetto 2	la scuola e' andata incontro alle persone con disagio migliorandone l'inclusione
Progetto 3	si ritiene che lo sport contribuisca allo sviluppo ed alla crescita non solo fisica ma anche intellettuale migliorando le dinamiche di gruppo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	29	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	6,5	15,3	19
	Alto coinvolgimento	64,5	63,1	51,6
Situazione della scuola: VRIS01200T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa prevede che l'Istituto operi perseguendo una finalità educativa e formativa degli allievi tale da determinare un percorso di crescita che permetta l'utile inserimento nella comunità sociale.</p> <p>La destinazione delle risorse economiche, così come disposto nel Piano Annuale, ne è conseguentemente derivata.</p> <p>Ogni impegno economico è effettuato, ovviamente, in funzione delle finalità dell'Istituto e la spesa per lo sviluppo di progetti è ugualmente coerente.</p>	<p>Occorre consolidare la scelta, fatta recentemente nell'Istituto, di concentrare le risorse economiche su pochi progetti, ma significativi ed importanti in alternativa ad una dispersione della spesa in tante iniziative, sia pur valide, ma poco qualificanti e con una ricaduta modesta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se ne deve essere migliorata la modalita' comunicativa e la condivisione soprattutto con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola non e' ancora sufficientemente impegnata ed attrezzata per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: VRIS01200T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIS01200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	29	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,9	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	32,3	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	67,7	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,5	1,2
Orientamento	0	0	3,9	1,2
Altro	0	6,5	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VRIS01200T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	43,57	29	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VRIS01200T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	42,00	41,8	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRIS01200T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,30	0,6	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si è fortemente impegnato negli ultimi anni per proporre ed attivare percorsi di formazione nei confronti del personale, raccogliendo anche le esigenze formative del personale, quando sono state poste.
I temi di formazione proposti ai docenti sono stati : la Didattica per competenze, la Sicurezza, i Disturbi Specifici di Apprendimento e la Didattica di una Classe 2.0.
I percorsi formativi sono stati svolti con il supporto di personale interno o esterno con elevato adeguato livello di specializzazione sui temi.
I docenti per la gran parte hanno risposto con interesse alla proposta formativa riversandola nella pratica didattica con diversa intensità e convinzione. La formazione sui temi della sicurezza, e dei DSA ha riscontrato molto interesse e rispondenza sul piano della didattica praticata. La formazione sulla classe 2.0 ha potuto coinvolgere, per motivi organizzativi, solo un ristretto numero di docenti, ma ha riscontrato un sincero e convinto interesse. Il percorso di formazione sul tema della Didattica per competenze è stato frequentato da tutti i docenti, ha avuto una discreta ricaduta sulla didattica quotidiana, ma non quanto si sperava.
Il personale ATA è stato formato sul tema della Sicurezza. Il personale Amministrativo ha partecipato a molti corsi di formazione su argomenti specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per realizzare un'efficace formazione permanente in ambito scolastico occorre che coloro che devono essere formati siano convinti della necessità di tale azione.
Lo spazio di crescita e quindi miglioramento professionale è ampio. Sarebbe fondamentale incentivare la formazione, rendendola obbligatoria e verificabile.
L'ambito di approfondimento prevalente riguarda la metodologia didattica con l'obiettivo di passare dalla didattica delle conoscenze alla didattica delle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quando emergono competenze specifiche del personale docente e non docente tali da rappresentare una risorsa significativa per l'istituto è offerta la possibilità di una loro valorizzazione con attribuzione di compiti e incarichi di responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una procedura organizzata e formalizzata di richiesta del curriculum del personale docente e non docente finalizzata alla conoscenza delle potenzialità personali e del miglior utilizzo delle risorse nella organizzazione scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIS01200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,7	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	12,9	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	6,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	80,6	84,7	76,4
Orientamento	Si	87,1	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	29	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	29	32,5	35,9
Continuita'	No	19,4	23,6	41,5
Inclusione	Si	96,8	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	58,1	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	25,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: VRIS01200T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VRIS01200T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	1,5	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,3	2,2	2,9
Accoglienza	13	10,2	9,7	9,5
Orientamento	9	13,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	9	6,4	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	6,6	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuità'	0	0,7	1,9	4
Inclusione	3	8,1	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ordinaria attività scolastica prevede l'attività di studio, riflessione ed elaborazione effettuata da gruppi di docenti secondo modelli organizzativi consolidati : dipartimenti di materia, coordinamento docenti di sostegno, dipartimento docenti per ASL, dipartimento referenti per l'orientamento scolastico, dipartimento docenti per elaborazione uda, commissioni varie per attività aggiuntive e altri. Ogni gruppo di lavoro riceve indicazioni operative dal Dirigente e deve fornire risultati sotto forma di risposte alle problematiche affrontate. La scuola è ovviamente sempre disponibile ad accogliere e sostenere le attività di studio, riflessione ed elaborazione dei gruppi di lavoro, anche quando questi fossero di iniziativa dei docenti, purchè su tematiche di interesse ed utilità per l'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro a volte non formalizzano l'attività di studio, riflessione ed elaborazione svolta con un adeguato documento di sintesi del lavoro compiuto. Inoltre non è al momento organizzato un sistema di verifica delle successive azioni effettuate sul sistema e dei risultati ottenuti. In questi casi la ricaduta sul sistema di quanto è stato deciso nel gruppo di lavoro è assicurata in forza di quanto convenuto, ma si rischia di non avere una traccia documentale completa del lavoro effettuato in una logica circolare che preveda la presa in carico del problema, lo studio - riflessione - elaborazione, l'azione sul sistema e la verifica dei risultati. Appare inoltre carente la modalità di messa in comune tra docenti dei materiali didattici e delle esperienze personali, pratiche al momento esistenti, ma a livello prevalentemente spontaneo e informale. Non è ancora efficacemente utilizzato per la condivisione lo spazio virtuale disponibile nel sito della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma deve essere incrementato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,2	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	3,2	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25,8	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	67,7	64,5	23
Situazione della scuola: VRIS01200T		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	13,3	25,9	26,1
	Capofila per più reti	20	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIS01200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	17,4	22,5
	Bassa apertura	3,3	13,4	8,2
	Media apertura	13,3	19,9	14,2
	Alta apertura	63,3	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIS01200T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRIS01200T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	67,7	74,4	48,7
Regione	0	16,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,4	13,8	19,2
Unione Europea	0	9,7	7,4	13,7
Contributi da privati	0	6,5	3,9	8
Scuole componenti la rete	3	77,4	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIS01200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	51,6	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,9	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,9	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	12,8	10,5
Altro	2	48,4	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VRIS01200T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,9	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	2	25,8	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	64,5	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	35,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,5	20,2	12,4
Orientamento	0	48,4	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	48,4	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	80,6	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	35,5	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,7	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,4	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,2	7,4	10
Situazione della scuola: VRIS01200T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIS01200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,5	49,8	40,4
Universita'	Si	93,5	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	9,7	15,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,8	44,3	46,8
Soggetti privati	No	61,3	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	25,8	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	48,4	59,6	56,9
Autonomie locali	No	38,7	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	51,6	52,2	42,7
ASL	Si	80,6	77,8	52,4
Altri soggetti	Si	16,1	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRIS01200T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
VRIS01200T			X
VERONA		18,0	81,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,9	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,9	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,7	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,6	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,9	41,9	19,9
Situazione della scuola: VRIS01200T %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VRIS01200T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	16,18	17,7	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è partner in accordi di rete e collaborazioni con diverse realtà locali, regionali e nazionali con finalità funzionali alla didattica della sicurezza, al miglioramento dell'Offerta formativa, alla formazione dei docenti, al reperimento di fondi, alla visibilità e capacità di incidere sui poteri istituzionali locali e nazionali, alla sperimentazione di settore: Rete delle scuole di agricoltura del Veneto. Rete nazionale degli Istituti Agrari, Rete degli Istituti Socio-sanitari del veneto, Rete per la sicurezza di Verona, Collaborazione con l'INAIL di Verona per attività sulla cultura della sicurezza e sulla sicurezza in agricoltura, Collaborazione con ULLS per attività con un CEOD (Centro educazione e orientamento disabili), Collaborazione con ditte private di settore. L'Istituto intrattiene rapporti con i poteri locali, provinciali e regionali, funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Le ricadute della partecipazione alle diverse Reti e delle Collaborazioni attivate sono ottime sia per l'arricchimento culturale derivante ai docenti e di seguito agli allievi, sia per i collegamenti con il mondo del lavoro funzionali all'ASL e all'inserimento lavorativo.</p> <p>L'Istituto ha una rilevante e storica attività di ASL realizzata con le classi terze, quarte e quinte e rivolta ad un numero molto elevato di aziende locali di settore o assimilabili.</p>	<p>Gli accordi di Rete e le Collaborazioni a volte non sono condivisi e vissuti dall'intera realtà dell'Istituto, ma solo da coloro che sono più direttamente coinvolti nelle iniziative. Necessità la disponibilità e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti in attività di collaborazione con il mondo esterno alla scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIS01200T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,47	10,2	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	39,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,7	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRIS01200T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRIS01200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	125,54	108	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: VRIS01200T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie non sono chiamate in modo diretto ed esplicito nella definizione dell'offerta formativa, se non nel momento dell'adozione del POF da parte del Consiglio di Istituto. I documenti fondamentali dell'Istituto, POF, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità sono elaborati dai docenti e dalla Dirigenza e quindi, dopo le approvazioni formali, resi pubblici sul sito istituzionale dove chiunque sia interessato può prenderne visione e proporre interventi migliorativi. L'Istituto provvede alla comunicazione con le famiglie tramite il Sito istituzionale, il Registro elettronico, l'invio di sms, l'invio di mail.</p> <p>Ogni tanto l'Istituto organizza corsi a tema e manifestazioni ai quali è invitata la popolazione locale e quindi anche ai genitori.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è limitata per lo più alle occasioni istituzionali, incontri docenti genitori, mentre sarebbe utile ed opportuno un loro coinvolgimento in progetti ed attività pensate e gestite in collaborazione docenti-allievi - genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento in Matematica, Inglese e Italiano.	Riduzione significativa, almeno un terzo, dei debiti formativi in Matematica e Inglese. Nel tecnico matematica, inglese e chimica.
		Diversificare le modalità di verifica, utilizzando nella valutazione l'intera gamma di voti valorizzando i progressi compiuti.	Effettuare per ogni materia un congruo numero annuo di verifiche (minimo 6).
		Attivare percorsi e attività per prevenire ed eventualmente diminuire i debiti formativi sopracitati	Concorsi di sede/istituto in alcune discipline Conversazione in madrelingua. Corso di scrittura professionale legato alle competenze in uscita
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sensibilizzare e formare i docenti sulla didattica per competenze.	Coinvolgere nella didattica per competenze almeno una classe per sede.
		Realizzare la effettiva valutazione delle competenze chiave, delle competenze di cittadinanza e delle competenze di indirizzo.	Svolgimento da parte di almeno una classe per sede di unità didattiche strutturate per l'acquisizione e valutazione di competenze.
✓	Risultati a distanza	Aumentare il n° degli studenti che si iscrivono all'università e ottengono risultati positivi nel primo anno accademico.	Avvicinarsi ai valori regionali per n° di iscritti all'università e per risultati ottenuti nel primo anno accademico.
		Consolidare e migliorare i dati positivi dell'inserimento nel lavoro	Aumentare significativamente il numero di inserimenti nel mondo del lavoro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte mirano a favorire il successo scolastico di una percentuale più alta di studenti; a favorire passaggi interni o tra istituti degli alunni in grave difficoltà; a inserire nel percorso universitario un numero maggiore di diplomati; a consolidare e migliorare il buon livello di inserimento nel mondo del lavoro. Occorre lavorare perchè gli studenti acquisiscano quelle competenze e conoscenze che garantiscano il successo sia nel mondo del lavoro, sia nel proseguimento degli studi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare un gruppo di lavoro che elabori un'ipotesi di variazione del curricolo utilizzando le quote di autonomia e flessibilità.</p> <p>Attivare un gruppo di studio che elabori una modalità semplificata di progettazione didattica per competenze.</p> <p>Concordare lo svolgimento di prove comuni intermedie e finali, per classi parallele, per le materie che presentano maggiori difficoltà.</p> <p>Elaborare e adottare una griglia di valutazione condivisa per verifiche comuni.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Attivare occasioni di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche anche attraverso forme di flessibilità.</p> <p>Potenziare collegamento internet per consentire il pieno uso di libri testo multimediali.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incentivare la progettazione di attività didattiche per valorizzare le eccellenze.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Definire una procedura per la raccolta di informazioni sugli allievi provenienti dalla scuola media per favorire il passaggio alle superiori.</p> <p>Definire una procedura per la raccolta di informazioni sugli allievi successivamente al diploma.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rivedere e migliorare il POF nella presentazione delle finalità e degli obiettivi (mission e priorità) dell'azione educativa-formativa dell'Istituto.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare una procedura organizzata e formalizzata di richiesta del curriculum del personale docente per la conoscenza delle potenzialità personali</p> <p>Favorire la messa in comune tra docenti di materiali didattici ed esperienze personali nello spazio virtuale del Sito web o del Registro elettronico.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Attivare il Comitato Tecnico Scientifico per arricchire l'offerta formativa con i suggerimenti e le opportunità del mondo operativo locale.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono identificate prevalentemente nel miglioramento della proposta didattica, nella elevazione del livello degli apprendimenti e quindi del successo scolastico. L'attuazione di una didattica per competenze, l'affinamento del processo valutativo, il miglior utilizzo delle potenzialità del personale docente e degli input che possono giungere dal territorio sono azioni coerenti con le priorità indicate.